

Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano

7



Comunità Collinare Monferrato Valle Versa



SCHEDE ANALITICHE PER COMUNE

COMUNE DI CALLIANO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano di notevole importanza strategica, trovandosi sul "passo "

che unisce la Valle Versa (confine storico tra il Marchesato del Monferrato ed il Comune di Asti) al bacino del Grana, affluente diretto del Po. Sul sito del Castello, distrutto e non più ricostruito, è stato realizzato un giardino privato, di pertinenza di un importante edificio ottocentesco, sorto ai piedi della rocca sul versante Est, chiamato dalla popolazione "Il Castello"

Tipologia: Castello Fantasma.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità di grande interesse e complessità, ad anelli concentrici

con struttura a gradoni, ben percepibili specie sul versante Nord-Est. Il versante Sud Ovest è contenuto dalla muraglia settecentesca, con grande piazza sottomuro non particolarmente inserita nel tessuto urbano.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia suggeriscono analogie con Casorzo, Tonco, Grana.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo denso e contenuto spazialmente sulla collina originaria, sulle direttrici per Moncalvo e per Grana, e, in seguito su una dorsale diretta ad Ovest che origina dalla sella citata. Paese semidiffuso (capoluogo: 61% della popolazione). N° 2 Frazioni (Perrona e S. Desiderio) con il 19% della popolazione). N° tre Nuclei (11% della popolazione). Case sparse. (9% della popolazione). Importante insediamento industriale nella Valle Versa, nei pressi della antica e famosa sorgente sulfurea della Pirenta

Accesso principale

Da Ovest, dalla Valle Versa; direttrice Asti-Casale.

Da Sud Est, direzione di Grana.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

I bastioni della rocca sono stati parzialmente recuperati: sulla Piazza centrale del paese (su V. Roma), una scalea conduce ad una passeggiata sui bastioni molto suggestiva, mentre una sorta di "memoria" delle mura è rappresentata dal muro di contenimento della Piazza principale, coraggioso e riuscito intervento innovativo in cls decorato da un noto artista locale. La Piazza vera e propria, a terrazza, ai piedi della rocca, ha di fatto funzioni di parcheggio, mentre la strada sottostante ed il suo margi-

ne Sud hanno funzioni sociale e commerciale. Interessante e tipica, se pure un po' emarginata dal tessuto urbano, la Piazza sottomuro (bastioni Ovest) denominata opportunamente "sferisterio", in quanto usata per il gioco del tamburello, come del resto tutte le piazze sottomuro dell'area. Il sagrato della Parrocchiale, spazio importante e articolato ad Est in un punto panoramico, dotato di notevoli potenzialità di recupero. I bastioni del sito del Castello sono percepibili direttamente dal sagrato della Parrocchiale e dal gradone alto a Sud.

Lo slargo antistante il Municipio, interessante come accesso all'anello che circonda la rocca.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

La scarpata con la Piazza sottostante; la strada (V. Galliano) che sale alla Parrocchiale dal lato Nord

della Piazza, ben caratterizzata dalla Chiesa di S. Michele e, purtroppo da un intervento fortemente invasivo, consente di ammirare il "Castello", diventa superbamente panoramica nei pressi del sagrato della Parrocchiale, scende a Sud verso il Municipio, chiudendo l'anello che circonda la rocca.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale (S.S. Nome di Maria) imponente sita ai piedi della rocca, sul

versante Est, ma con facciata a Sud e dotata di sagrato anche laterale (con relativo ingresso) panoramico verso Est. La Chiesa barocca dell'Annunziata, in corso di restauro con recupero dello spazio esterno. La Chiesa Romanica dei S.S. Pietro e Paolo. La citata Chiesa di S. Michele. La Chiesetta di S. Rocco, in direzione di Grana

COMUNE DI CALLIANO

Il Municipio

Edificio nuovo ricostruito sulla sede (abbattuta) del vecchio Municipio: intervento discusso e invasivo.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: **Notevole**

La forma urbana e del N. S. Il particolare andamento dello sviluppo sul versante Est, a gradoni, con stradine panoramiche e continui scorci su cortili e giardini. **Emergenze:** la Parrocchiale barocca attribuita al Magnocavallo. L'edificio detto "Il Castello" con fine e tipica lavorazione del cotto a vista. La fontana sulfurea, recuperata con un suo spazio di sosta alberato.

I. V. accesso principale

Valutazione: **Notevole**

Compatti ed omogenei, con andamento leggermente curvilineo, fortemente caratterizzanti la tipicità insediativa locale.

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

Profilo caratterizzato. Limite dato da alcuni (pochi) interventi invasivi la cui posizione è tuttavia tale da contrastare l'omogeneità del tessuto architettonico, che non sempre riesce ad "assorbirli".

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Fortemente caratterizzato dal "Castello" e dalla imponente

Parrocchiale (il cui sagrato frontale ai piedi dei bastioni è tuttavia da valorizzare). Notevoli potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

La parte alta di V. Galliano, verso Est, in particolare il "sagrato laterale" della Parrocchiale. Tutte le stradine a gradone del versante Est. Piccolo piazzale adiacente al Municipio, realizzato recentemente.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale verso Grana. Panoramica e paesaggistica. Eccellente. La strada di valle verso Casorzo: paesaggistica. Notevole. La strada per Moncalvo: paesaggistica. Notevole.

Area omogenea di fruizione turistica

Comune di cerniera (anche e propriamente geografica) tra Valle Versa e le Colline del Marchesato di cui si propone come porta di accesso, Calliano è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica mirati a valorizzare la fruizione di entrambe le zone.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo fortemente caratterizzato
- la morfologia ad anelli concentrici e a gradoni
- la piazza sottomuro che offre l'accesso alla rocca e alla Parrocchiale

- il sistema di spazi che caratterizza gli antichi bastioni
- il percorso a tratti panoramico intorno alla rocca verso la Parrocchiale
- i gradoni sul versante est
- la grande piazza sottomuro ad ovest del N.O. ed il relativo percorso sopramuro
- scale e scalee di collegamento

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti. La Piazza: pavimentazione in autobloccanti, Ill. Pubbl., arredo urbano.
- colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - Piccolo Piazzale Panoramico adiacente al Municipio. La strada sopramuro del muraglione Ovest (in corso di realizzazione) Recupero dello spazio pertinente alla Chiesa dell'Annunziata e della Chiesa stessa.

Note critiche

Interessante il recupero della Piazza, che dovrebbe essere completato da una riqualificazione funzionale e dalla risoluzione del problema dell'impatto dell'edificio sul lato Nord. Strategico il recupero della piazzola panoramica, unito a quello della strada sopramuro. Importante ed interessante il recupero dell'area della chiesa dell'Annunziata, che potrebbe preludere la riqualificazione dell'intero versante Est.

COMUNE DI CALLIANO

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

L'anello che circonda la rocca, a partire dalla piazza sotto muro (la Scarpata), centro della vita sociale, sale in V. Galliano fino alla Parrocchiale e scende in P.zza V. Emanuele, davanti al Municipio. La Struttura Urbana è completata dal gradone che ospita la Chiesa dell'Annunziata, inteso come nucleo "campione" per la valorizzazione del versante Est.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: L'anello che circonda la rocca, da V. Roma a P.zza V. Emanuele
- Priorità 2 colore verde: Strada di percorrimento del gradone mediano, a proseguire il recupero in atto (V. Cairoli e V. Antonioli).

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

casi "strategici".

Proposte specifiche

Proposte specifiche
La proposta è quella di operare, tramite azioni di sensibilizzazione e concertazione, per il superamento del tradizionale disinteresse per i versanti "esposti male", al fine di inserire in un programma a lunga scadenza la valo-

rizzazione dell'intero versante Est a gradoni, che può diventare, anche in relazione alla attuale situazione del tessuto architettonico, sostanzialmente intatto, una importante risorsa attrattiva. Il recupero di Calliano per la sua funzione di porta di accesso all'area più propriamente "monferrina", è fondamentale per la valorizzazione turistica del Monferrato Astigiano: può essere inserito sia in itinerari mirati a ricostruire la storia del lungo conflitto tra Marchesato e Comune di Asti, sia nell'itinerario tematico del Magnocavallo in un'area adiacente al Monferrato Casalese, che, insieme alla sua corrispettiva all'estremità Ovest, è da considerarsi di eccellenza per la produzione vinicola.



COMUNE DI CALLIANO



CALLIANO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI CASTELL'ALFERO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano, di grande importanza strategica trattandosi della roccaforte più importante del Comune di Asti ai confini del Marchesato del Monferrato. Il Castello, se pure rimaneggiato (probabili interventi anche di B. Alfieri), è tuttora esistente, sito sulla rocca che ospita anche la Parrocchiale ed il Nucleo Storico. E' sede del Municipio e di un ristorante, pertanto è accessibile.

Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale con leggera altura, anch'essa a dorsale, che ospita il N.O.: struttura ad Asse portante con vicoli trasversali che lo collegano alla strada sopra muro.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Unico esempio rimasto di Borgo castellano con struttura di Ricetto e con Presenza del Castello: le analogie vanno pertanto cercate con borghi che presentano struttura analoga ma hanno perduto il Castello: Portacomaro, Cunico.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco unilineare sulla dorsale principale (direzione Est-Ovest), sviluppo successivo disperso su dorsali secondarie. Paese diffuso: il capoluogo ospita il 29 % della popolazione. Stazione ferroviaria sulla Linea Asti Casale. N° 3 Importanti frazioni: Callianetto, grosso insediamento che ha subito un enorme sviluppo, e, in Valle Versa, la Stazione, anch'essa soggetta a grande sviluppo sia edilizio che industriale. Infine Noveiva (complessivamente il 40% della popolazione). N° 14 Nuclei. (14% della popolazione). Case sparse. (17% della popolazione).

Accesso principale

Da Est (Valle Versa).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura di recinzione della rocca con i numerosi accessi. Uno slargo da cui si dipartono la scalea di accesso al Castello (recuperati entrambi) e l'accesso "carraio" alla rocca. La Piazza del Castello su cui si affacciano il Castello e la Parrocchiale. Funzioni civica e religio-

sa e sociale. Tutta la rocca è dotata di percorso sopra muro panoramico.

La Piazza sotto muro a Nord Ovest non ben inserita nel tessuto urbano.

La strada-piazza sottomuro a Sud Est, con un bel l'edificio del primo '900 e sede di negozi e servizi. Funzione commerciale e sociale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

Le Mura del Nucleo Originario. Accesso a scalea ed arco a Sud. Accesso con strada da Est.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante sita di fronte al Castello. Interessante la Confraternita dei Battuti, sui bastioni a Sud, oggetto di restauro e fulcro di un primo intervento di valorizzazione del percorso sopra muro.

Il Municipio

Ospitato nel Castello.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Il Nucleo Originario nella sua complessità e con l'impianto medioevale originario ancora leggibile. Emergenze: Il Castello, con interventi di B. Alfieri. La Parrocchiale, con interventi settecenteschi di notevole livello.

COMUNE DI CASTELL'ALFERO

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buona**

Tessuto omogeneo. Presenza di importanti edifici rurali.

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

Limite dato dall'invasività di alcuni interventi recenti sulla piazza-strada sottomuro che circonda la rocca a Sud.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Tessuto omogeneo. Limite dato da non sufficiente attenzione all'importanza del tessuto architettonico. Notevoli potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

La piazzola che conclude a Nord Ovest la Piazza del Castello. Tutto il percorso sopra muro.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada verso Calianetto e le sue diramazioni: paesaggistica. Buona.

Area omogenea di fruizione turistica

Comune di cerniera e confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti Castell'Alfero è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica e paesaggistica mirati a valorizzare la fruizione di entrambe le zone (Colline del Versa e del Rilato, Colline del Marchesato).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo fortemente caratterizzato
- la morfologia del N.O. con struttura di Ricetto a fianco del Castello; gli accessi (a scalea e veicolare) al sagrato piazza
- il piazzale panoramico del Castello integrato al sagrato della Parrocchiale
- i percorsi sopra muro del N.O. con origine nella chiesa dei battuti
- i vicoli trasversali all'asse principale, il sottopasso della chiesa dei battuti
- il lungo percorso sottomuro articolato in slarghi e piazze

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti. La scalea di accesso al Castello: pietra e ciottolato. La Piazza sagrato: porfido. L'accesso alla Confraternita dei Battuti: ciottolato e recupero di muretto e ringhiere. Vicoli trasversali del N. O.
- colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - Piazza-slargo ai piedi della scalea di accesso al Castello: porfido con decori, riqualificazione funzionale, arredo urbano.

Note critiche

Significativo l'intervento sulla piazza, che intende collegare la zona sottomuro alla rocca. Importante l'avvio del recupero del N. O.: perplessità sui materiali scelti.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone il Nucleo Originario nella sua totalità (con presenza di Castello, Parrocchiale e Municipio) e il collegamento con la parte bassa tramite lo slargo (già recuperato) e la strada-piazza sottomuro con l'accesso Nord Ovest (riqualificare anche quei bastioni e la relativa strada sopra muro).

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: Il percorso sopra muro del N. O., a completamento degli interventi già attuati, con particolare attenzione al muretto e alle eventuali ringhiere. Riqualificazione funzionale della Piazza del Castello, che potrebbe essere incentrata sulla piazzola panoramica.
- Priorità 2 colore verde: La Strada-Piazza sottomuro a Sud e l'accesso a Ovest.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore e con interventi più sostanziali sul tessuto recuperabile (specie sui bastioni Nord Ovest).

COMUNE DI CASTELL'ALFERO

Proposte specifiche

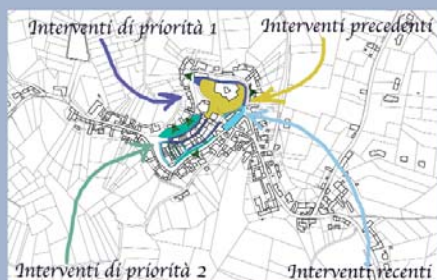
Una riqualificazione funzionale della piazza del Castello,

uno studio di fattibilità per il recupero graduale degli spazi pubblici e del tessuto architettonico del Nucleo storico, possono integrare e completare gli interventi fin qui attuati, proponendo Castell'Alfero come uno dei nodi strategici per la valorizzazione del Monferrato Artigiano.

L'antica roccaforte, la cui memoria è ben rappresentata anche nel toponimo, si propone come porta di accesso alla dorsale che separa la Valle Versa dalla Val Rilate, popolata da una serie ininterrotta e ravvicinata di paesi ricchissimi di storia.



COMUNE DI CASTELL'ALFERO



Analisi e proposte di intervento

CASTELL'ALFERO

COMUNE DI PORTACOMARO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Ricetto fortificato percepibile immediatamente per il tipico accesso, che rappresenta la memoria del ponte levatoio. Il Castello (più tardo), distrutto nel '600, non è stato ricostruito: Portacomaro è stato roccaforte di confine del marchesato del Monferrato, contrapposto strategicamente a Castell'Alfero, roccaforte del Comune di Asti.

Tipologia. Castello Scomparso con struttura di Ricetto Fortificato

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale con "rocca" che ospita il Ricetto. Struttura ad Asse Portante con vicoli trasversali che lo collegano al percorso sopramuro.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Raro esempio di Borgo castellano con struttura di Ricetto se pure segnato dalla perdita del Castello: le analogie vanno pertanto cercate con borghi che presentano struttura analoga (Cunico) anche in presenza del Castello (Castell'Alfero)

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco lineare nelle due direzioni della dorsale principale (Nord-Sud). Sviluppo successivo disperso su dorsali secondarie. Paese diffuso (capoluogo: 40% della popolazione). Stazione Ferroviaria sulla Linea Asti Casale. Una piccola frazione (Migliandolo) N° 8 Nuclei tra cui quello della Stazione (linea Asti -Casale) (19% della popolazione). Molte case sparse (37% della popolazione).

Accesso principale

Da Sud (Valle Versa). Da Nord (Scurzolengo)

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Percepibili nella quasi interezza i bastioni di difesa del N. O. cui corrisponde un interessante ed articolato percorso sottramuro, ed un percorso panoramico sopramuro. La bella Piazza Marconi, sotto muro, a Nord, articolazione dello slargo che ospita l'accesso al Ricetto, non compiutamente inserita nel tessuto urbano, nonostante la presenza della Bottega del Vino sita nell'imponente torrione, e dello slargo stesso che costituisce la parte più viva del paese:

usata per le sagre, per il gioco del tamburello. Funzioni sociale, commerciale, turistica. Imponente e caratterizzante l'angolo delle mura Nord-Ovest, con il torrione citato. P.zza Giovanni Roggero, all'ingresso del N. O. sulla quale si affacciano la Parrocchiale ed il Municipio. Funzione civica e religiosa.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

I Bastioni citati. Tipico accesso al Ricetto, adiacente all'imponente tratto di mura con torrione: lo slargo da cui prende l'avvio, non propriamente una Piazza, è la parte più viva del paese.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Il complesso Parrocchiale-Municipio, edifici prospicienti la Piazza G. Roggero in cui si inserisce l'accesso al Ricetto, è di notevole interesse anche per il percorso che, ben definito da un'arcata d'accesso, si estende dietro il Municipio, percorre i bastioni e ritorna alla Piazza La Parrocchiale (S. Bartolomeo) è una costruzione barocca non particolarmente imponente, con origini cinquecentesche. Altra Chiesetta (privata) di origine duecentesca è quella di S. Pietro.

Il Municipio

Palazzina d'epoca ben restaurata, prospiciente la P.zza G. Roggero.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Raro esempio di Ricetto con struttura originaria ancora perfettamente leg-

COMUNE DI PORTACOMARO

gibile. Emergenze: le mura ed il torrione. Importante centro vinicolo (Grignolino) con Cantina Sociale e Bottega del Vino.

I. V. accesso principale
Valutazione: **Notevole**

Da Sud tipico Viale alberato: poi un tessuto "importante" e compatto. Da Nord

una bella sequenza di cascine ottocentesche di grande eleganza, in cotto a vista finemente lavorato

I. V. globale
Valutazione: **Buono**

Limite dato da alcuni interventi invasivi sul tratto centrale del paese, comunque ben assorbiti dall'importanza del tessuto originario.

I. V. Nucleo Originario
Valutazione: **Notevole**

Limite dato da una persistente incuria del tessuto architettonico. Eccellenti

potenzialità di recupero.

Punti Panoramici
Valutazione: **Sì**

Tratti del Ricetto verso Est.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale verso Scurzolengo: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

Area omogenea di fruizione turistica

Comune di cerniera e confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di

Asti, Portacomaro si propone come porta d'accesso alle Colline del Marchesato, cui appartiene.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo caratterizzato
- il tipico accesso al N.O.
- la morfologia con struttura di Ricetto del N.O. ad asse portante e vicoli trasversali
- i percorsi panoramici sopramuro (il sottopasso accanto al municipio)
- il sagrato-piazza della Parrocchiale integrato al piazzale del municipio
- le piazze e i percorsi sottomuro
- la scalea ai bastioni a sud

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati
Rif. *Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti. Municipio e palazzo nella piazza ...

Note critiche

Importante avvio di recupero di una immagine che può trasformarsi in uno stimolo per il recupero integrale del N. O.

La Struttura Urbana
Rif. *Planimetrico*

Collegamento del Ricetto, considerato nelle sua interezza, tramite l'accesso, allo slargo antistante il torrione e alla Piazza Marconi, valorizzando il torrione stesso come vera cerniera tra il N.O. e lo sviluppo successivo.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione
Rif. *Planimetrico*

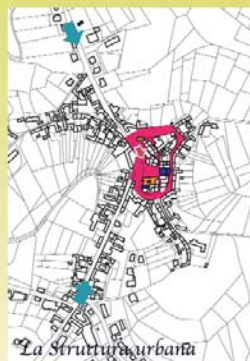
- Priorità 1 colore blu: L'intero Ricetto ed il suo accesso.
- Priorità 2 colore verde: La Piazza sottomuro e lo slargo. Il tessuto architettonico del Ricetto.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore ed interventi più sostanziali di recupero degli edifici più significativi

Proposte specifiche

Il recupero di Portacomaro, anche in funzione della sua posizione strategica di accesso da Ovest all'area più propriamente "monferrina", è importante per la valorizzazione turistica del Monferrato Astigiano: la sua vicinanza ad Asti lo propone come punto di partenza per un itinerario mirato a ricostruire la storia del lungo conflitto tra Marchesato e Comune di Asti, in un'area adiacente al Monferrato Casalese, che, insieme alla sua corrispettiva all'estremità Ovest, è da considerarsi di eccellenza per la produzione vinicola.



PORTACOMARO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI TONCO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano, di grande importanza strategica, uno degli avamposti di confine del marchesato del Monferrato, a controllo della Valle Versa. Il sito del Castello, distrutto e non più ricostruito, ospita cortili e giardini privati: qualche traccia delle fortificazioni è ancora visibile.

Tipologia: Castello Fantasma.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità su un versante, con forma a chiodo per il N. O.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia storica offre analogie con Cunico, Camerano, la morfologia con Villa S. Secondo, Alta-

villa, e, per certi aspetti, con Montemagno e Grana.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco compatto intorno al Nucleo Originario: caratteristico l'accento ad un andamento "a pettine" del nucleo che scende a Sud della Piazza principale. Sviluppo recente lineare sul versante Est, lungo due direttrici. Paese accentrato (capoluogo: 88% della popolazione). Stazione in Valle sulla Linea Asti-Casale. N° 2 Nuclei Abitati. Poche Case Sparse.

Accesso principale

Da Sud (direttrice Asti Montiglio in Valle Versa).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La muraglia della rocca, che si estende a circondare quasi interamente il N. O. La Piazza sottomuro a Sud, che costituisce il centro della vita sociale e collettiva, con funzione anche religiosa e commerciale, dominata dalla Parrocchiale: essa si articola in una altra Piazza che conclude l'anello a Nord della rocca, sotto i bastioni del Castello. Il piccolo ma significativo piazzale del Municipio, panoramico, sopra-muro, dove confluiscono due degli accessi al N.O.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

La muraglia con i suoi tre accessi ben definiti, sul versante Sud e sul versante Est.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale imponente sita sulla Piazza sottomuro. La Chiesa di S. Giovanni, con un suo sagrato, sita quasi di fronte alla Parrocchiale, a caratterizzare l'ingresso nella articolazione Nord Est della Piazza. La Chiesa barocca dell'Annunziata. La Chiesetta di S. Girolamo, accanto ad una delle belle ville di Tonco: Villa Mensio. La Chiesetta di S. Antonio, all'ingresso del paese.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, affacciato, con il suo piazzale, sulla Piazza sottomuro a Sud.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La Storia, la forma urbana. Tonco rappresenta uno degli esempi più significativi nell'ambito delle rispettive tipologie cui appartiene (storica e insediativa). Emergenze: la Parrocchiale barocca: una delle più imponenti e significative parrocchiali sorte nell'epoca della ricostruzione. Le "Ville rurali settecentesche" tra cui Villa Toso, restaurata dal Comune ad uso pubblico, Villa Mensio al termine del nucleo abitato della dorsale rivolta a Sud.

COMUNE DI TONCO

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buona**

Tessuto compatto e omogeneo a partire dalla Chiesetta di S. Antonio, al bivio della strada per Alfiano Natta, con l'inopportuna presenza, proprio accanto alla Chiesetta, di un intervento fortemente invasivo, se pure di limitate dimensioni.

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

Profilo fortemente caratterizzante. Limite dato da alcuni interventi invasivi che per tipologia e posizione il contesto preesistente non riesce ad assorbire (ad es. sulla muraglia ne suo tratto più caratteristico, oppure sulla piazza principale)

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Il tessuto è sostanzialmente omogeneo in tutto il versante Sud Est della rocca, mentre si rilevano interventi recenti invasivi sul versante Ovest. Buona potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

La Piazza sottomuro a Nord Est. Il percorso sopramuro a Sud, con il piazzale del Municipio.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale per Alfiano: panoramica e paesaggistica. Eccellente. La strada verso la Stazione: paesaggistica. Notevole.

Area omogenea di fruizione turistica

Roccaforte sul confine storico tra Marchesato del Monferato e Comune di Asti, pertanto oggetto di contesa e di numerosi passaggi di mano, Tonco è un importante tappa di itinerari storici, nel contesto delle Colline del Versa e del Rilate, porta di ingresso per la dorsale di Villadeati e Cardona.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo fortemente caratterizzante
- la morfologia a gradoni, i numerosi accessi e percorsi sopramuro (con scalea ai bastioni)
- il vicolo sotto i bastioni del Castello con scale e percorsi di collegamento ai gradoni inferiori
- il percorso sottomuro articolato in piazze e spazi intorno al N.O. e alla rocca
- il sagrato sulla piazza della Parrocchiale
- la piazza sottomuro tra Parrocchiale e S.Giovanni, con inserimento dei vicoli a pettine

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Il piazzale del Municipio: pavimentazione in cemento liscio e Ill. Pubbl. Il sagrato della Parrocchiale. Il recupero di Villa Toso.

Note critiche

E' da considerare ormai superato l'intervento sul piazzale del municipio, motivato dall'esigenza di realizzare una sorta di piattaforma polivalente. Di notevole interesse per qualità degli interventi e destinazione d'uso il recupero di Villa Toso e del suo parco: esemplare.

La Struttura Urbana

Rif. Planimetrico

Si propone l'intero Nucleo Originario all'interno della rocca con i suoi tre accessi. Ad esso si aggiunge l'intero percorso intorno alla rocca: P.za V. Emanuele II con la Parrocchiale, P.zza S. Giovanni, sulla quale si apre l'accesso principale al N.S., P.zza Lanfranco, adibita a sferisterio, da cui si accede al vicolo sotto le mura del sito del Castello, oggi mascherate da una serie di edifici rurali, rara testimonianza dell'ambiente urbano addossato al Castello, e la strada da cui si accede a Villa Toso, che conclude l'anello unendo la Piazza sferisterio a Nord, con la Piazza principale. Il Nucleo Originario è marginale alla vita sociale e collettiva, che si svolge nel Nucleo allargato proposto.

Proposte di recupero, ri-

qualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: I tre accessi al N.O., il piazzale del municipio, il vicolo dietro il municipio, i due collegamenti tra il livello del piazzale e del municipio ed il vicolo, uno già sistemato a scala, l'altro in disuso ma recuperabile.

COMUNE DI TONCO

- Priorità 2 colore verde: Graduale recupero dell'anello che circonda la rocca.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

80%, con Piano del colore ed alcuni interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Gli interventi proposti, che premettono una valutazione di Tonco come uno dei più significativi esempi nell'ambito delle rispettive tipologie (storica e insediativa), consentiranno di incrementare la potenzialità di "assorbimento" dell'invasività degli interventi recenti, innescando un processo di sensibilizzazione verso corrette pratiche di recupero, anche con il supporto del modello di riferimento di Villa Toso.

Tonco, estremo baluardo in Valle Versa del Marchesato del Monferrato, fino a pochi anni fa legato più a Casale che ad Asti nonostante la minore distanza a quest'ultima città, vera e propria terrazza sulla Valle Versa, si propone come la porta di accesso alla Dorsale di Cardona e pertanto agli itinerari ricchi di suggestioni paesaggistiche che la caratterizzano. Insieme ad Alfiano Natta ne offre anche un pregiato "versante" "vinicolo".



COMUNE DI TONCO



TONCO

Analisi e proposte di intervento